

# La certificazione accreditata al servizio del Recovery Plan

## Executive Summary





## La certificazione accreditata al servizio del Recovery Plan

Del buon uso delle risorse pubbliche: ragioni del ruolo strategico delle attività di accreditamento e di valutazione della conformità

<b>1</b>	<b>Il contributo del settore TIC per <i>spendere presto e bene</i> il NGEU</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Dodici buone ragioni per ampliare il ruolo del settore TIC</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>I numeri in pillole</b>	<b>6</b>
	3.1. Garanzia di conformità alle regole	6
	3.2. Veicolo di modernizzazione della PA	7
	3.3. Più Pil ed esternalità sociali	8
	3.4. Qualità, competenza, autorevolezza per rassicurare e dare fiducia	8
<b>4</b>	<b>Sei missioni NGEU, tanti servizi di valutazione della conformità</b>	<b>10</b>

---

**Osservatorio Accredia**

**Direttore editoriale**  
Filippo Trifiletti

**Coordinamento editoriale**  
Alessandro Nisi  
Francesca Nizzero

**Realizzazione grafica**  
ZERO ONE

Lo studio è stato realizzato nell'ambito di una collaborazione fra Accredia e Censis.

Per Accredia: gruppo di lavoro coordinato dall'area Relazioni Istituzionali ed Esterne - Studi e Statistiche.

Per Censis: gruppo di lavoro supervisionato da Francesco Maietta e composto da Vittoria Coletta, Daniele Ferretti e Vera Rizzotto.

**ACCREDIA**

**L'Ente Italiano di Accreditamento**

Via Guglielmo Saliceto, 7/9  
00161 Roma

Tel. +39 06 844099.1  
Fax. +39 06 8841199

info@accredia.it  
www.accredia.it

---

# 1. Il contributo del settore TIC *per spendere presto e bene* il NGEU

Spendere presto e bene i circa 200 miliardi del NGEU: ecco la sfida decisiva a cui è chiamata la Pubblica Amministrazione (PA) per la ripresa e resilienza italiana dopo Covid-19, che incarna anche le aspettative dei cittadini sull'utilizzo delle risorse.

Per vincerla occorrono strumenti subito pronti e funzionanti, in grado di garantire la mobilitazione tempestiva delle risorse, visto l'obiettivo di rendere operative entro il 2026 le opere e le infrastrutture in cantiere, senza tuttavia allentare nel rispetto delle norme e dei controlli.

Qui è il valore economico e sociale del settore TIC (*Testing Inspection and Certification*), composto dai circa 2.000 organismi e laboratori accreditati da Accredia: fornire, tramite le attività di certificazione, ispezione, prova e taratura accreditate, una soluzione pronta all'uso per massimizzare l'impatto su Pil, imprese e comunità delle risorse europee, senza derogare da regole e controlli.

In definitiva, il settore TIC può dare il proprio contributo strategico per la ripartenza del Paese: Il *Rapporto Censis-Accredia "La certificazione accreditata al servizio dei Recovery Plan"*, mettendo a fuoco le aspettative degli italiani sui fondi NGEU e i benefici economici e per la collettività derivanti da un più ampio ricorso alle attività TIC, ne dà una chiara evidenza.

## 2. Dodici buone ragioni per ampliare il ruolo del settore TIC

Ci sono dodici buone ragioni che rendono utile per l'economia e la società italiana ampliare il ricorso alle attività del settore TIC delle certificazioni, ispezioni, prove e tarature, accreditate da Accredia, a cominciare dall'insieme di attività afferenti al NGEU.

1. È la risposta giusta al dilemma della PA: come spendere presto e bene le risorse del NGEU per accelerare la ripresa e massimizzarne l'impatto su Pil, imprese e comunità, senza allentare il rispetto delle norme e i controlli.
2. È una soluzione pronta, già sperimentata dalle PA, mostratasi efficiente, con ottimi risultati in tante esperienze, da Industria 4.0, alla sua applicazione in campo ambientale e nel risparmio energetico, fino a esperienze locali per la semplificazione amministrativa.
3. È veicolo di modernizzazione di culture e pratiche della PA, perché alternativa valida all'esercizio diretto di controlli e verifiche, ex ante, da parte della PA che, stretta tra limitatezza delle proprie risorse e moltiplicazione degli adempimenti richiesti rallenta l'azione economica. Grazie alle attività del settore TIC, la PA può riconcentrarsi sulla sua mission e imprese e cittadini vedere allentata la morsa burocratica.
4. Risponde ai timori dei cittadini, preoccupati che la necessaria velocità nelle decisioni di spesa conduca a deroghe sulle norme e/o a un allentamento dei controlli con il rischio di utilizzi impropri delle risorse, lontani dagli obiettivi.
5. Amplifica l'impatto economico dei fondi NGEU, poiché genera un ulteriore incremento del Pil, grazie alle migliori *performance* delle imprese certificate rispetto alle altre.
6. Amplifica le esternalità positive per la collettività che i fondi NGEU genereranno, ad esempio su sostenibilità ambientale, sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza alimentare.
7. Favorisce l'internazionalizzazione, grazie al comune riferimento alle normative tecniche consensuali, definite a livello mondiale e applicate in modo omogeneo dagli Enti di accreditamento e dagli organismi e laboratori accreditati. Corollario di tale aspetto sono gli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC siglati da Accredia.
8. Riattiva in orizzontale nei mercati e nel concreto fluire dei rapporti economici la fiducia tra imprese, PA e cittadini con meccanismi in linea con il ritmo ordinario di attività dei soggetti economici, senza immettere sabbia negli ingranaggi dell'economia.
9. Restituisce il giusto posto alla competenza ed alla terzietà nei meccanismi stessi dell'attività dei tanti soggetti economici, poiché accreditamento e certificazione richiedono elevate competenze, relative *technicalities* e una riconosciuta terzietà.

10. Una volta attivate su una scala larga e crescente, le attività del settore TIC innescano un processo di *upgrading* dell'azione di imprese, professionisti, e in generale dei soggetti che vi fanno ricorso nei vari ambiti, rendendo il loro operato conforme a standard internazionali.
11. Facilita le relazioni tra operatori nei mercati B2B e B2C, poiché le imprese possono in modo semplice raccontare la loro conformità a criteri relativi ad ambiti significativi e gli acquirenti, a loro volta, grazie ai simboli delle certificazioni accreditate relativi a prodotti e/o processi possono decidere, disponendo di tutte le informazioni utili per valutare quel che acquistano.
12. È molto apprezzata dalle imprese, perché consente un accesso rapido e diretto alle risorse pubbliche tagliando l'intermediazione burocratico-amministrativa, eliminando eventuali controlli ex ante. Qualche che sia la finalità delle risorse pubbliche rese disponibili, l'accesso tempestivo a esse consente alle imprese di poterle contare come investimenti aggiuntivi rispetto a quelli finanziati con altri canali, senza rassegnarsi a riceverle come rimborsi ritardati nel tempo.

## 3. I numeri in pillole

### 3.1. Garanzia di conformità alle regole

Per il 56,4% degli italiani le risorse NGEU vanno spese velocemente, ma con meccanismi affidabili di verifica del rispetto di norme e regole, per il 30,4% con un controllo ferreo da parte dello Stato, anche a costo di rallentamenti e solo per il 6,5% allentando i controlli pur di velocizzare le cose (tab. 1). *Spendere presto e bene*: ecco il mood prevalente degli italiani, che dicono no alla velocità in cambio di deroghe a norme e verifiche. Infatti, il 75,5% teme che la pressione a spendere rapidamente le risorse NGEU faccia abbassare la guardia sui controlli, ad esempio in materia di corruzione, illegalità, tutela ambientale (tab. 2). D'altronde, le passate esperienze di utilizzo dei fondi europei costituiscono un campanello di allarme, visto che al 2020 dei 72,4 miliardi di euro che l'Europa ha destinato al nostro Paese nel periodo 2014-2020, ne sono stati spesi il 50,8% (36,8 miliardi di euro), dato inferiore alla media UE (55,8%) e distante da paesi omologhi quali Francia (66,1%) e Germania (61,9%).

**Tab. 1 – Gli italiani e il fondo NGEU: opinioni sulle priorità rispetto al suo utilizzo, per titolo di studio (val. %)**

Secondo Lei, qual è l'esigenza principale in questa fase rispetto all'uso dei soldi del Next Generation EU (quelli che arriveranno dalla UE per il Piano di rilancio dell'economia italiana)?	Al massimo licenza media	Diploma	Laurea o superiore	Totale
Sponderli velocemente, ma ricorrendo a meccanismi affidabili che attestano il rispetto alle regole in materia di ambiente, corruzione, qualità, ecc.	40,7	55,9	64,6	56,4
Controllo ferreo dello Stato o di un Ente statale, anche a costo di rallentare spesa e attività	39,1	30,7	25,7	30,4
Sponderli velocemente, a costo di ridurre ogni tipo di controllo e verifica	7,0	7,1	5,2	6,5
Non saprei	13,2	6,3	4,5	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis 2021

Se la gestione del NGEU diventa il banco di prova per dimostrare di aver imparato dalle esperienze passate, il ricorso alle certificazioni, ispezioni, prove e tarature accreditate è il mezzo per riuscirci.

**Tab. 2 – Gli italiani e il fondo Next Generation EU (NGEU): la paura che la pressione a spendere velocemente le risorse allenti i controlli su corruzione, illegalità, ecc., per età (val. %)**

Sull'uso dei fondi del Next Generation EU Lei vede il rischio che ci sia troppa pressione per spendere presto i soldi, con alto rischio di minori controlli (ad esempio su corruzione, illegalità, ecc.)?	18-34 anni	35- 64 anni	Oltre i 64 anni	Totale
Sì	70,9	76,4	77,4	75,5
No	14,2	10,6	12,8	12,0
Non saprei	14,9	13,0	9,8	12,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: indagine Censis 2021

### 3.2. Veicolo di modernizzazione della PA

Attorno al NGEU si condensano le paure degli italiani sulla PA e il suo ruolo nell'utilizzo delle risorse: infatti, ben il 75,8% teme l'eccesso di potere e spazio delle burocrazie ed il 66,6% che le troppe leggi e regole a cui attenersi amplifichino l'interdizione burocratica (tab. 3-4).

Il settore TIC può dare risposte concrete al timore per una iperburocratizzazione dei processi decisionali e di implementazione del NGEU. Infatti, le attività svolte dagli organismi e laboratori accreditati da Accredia sono un veicolo di modernizzazione di culture e pratiche della PA, in quanto soluzione valida per l'esercizio diretto di controlli e verifiche ex ante in grado di favorire la riconcentrazione della PA sulla sua *mission* e di allentare la morsa burocratica su imprese e cittadini. D'altronde, se la modernizzazione della PA è uno degli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è anche vero che nell'immediato una PA che immetta al suo interno meccanismi fluidificanti i processi è la premessa per la sua realizzazione.

**Tab. 3 – Gli italiani e il fondo NGEU: paura dell'eccesso di spazio e potere della burocrazia, per area geografica (val. %)**

Lei vede il rischio per l'uso dei fondi del Next Generation EU che sia dato troppo spazio e potere alla burocrazia?	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Sì	73,4	81,0	77,6	73,6	75,8
No	15,2	8,6	9,0	13,7	12,2
Non saprei	11,4	10,4	13,5	12,6	12,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: indagine Censis 2021

**Tab. 4 - Gli italiani e il fondo NGEU: paura dell'eccesso di leggi e regolamenti a cui attenersi, per titolo di studio (val. %)**

Lei vede il rischio per l'uso dei fondi del Next Generation EU che vi siano troppe leggi e regolamenti a cui attenersi?	Al massimo licenza media	Diploma	Laurea o oltre	Totale
Sì	67,6	66,4	66,4	<b>66,6</b>
No	15,0	20,1	21,5	<b>19,8</b>
Non saprei	17,4	13,5	12,1	<b>13,6</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: indagine Censis 2021

### 3.3. Più Pil ed esternalità sociali

I servizi accreditati di certificazione, ispezione, prova e taratura amplificano l'impatto economico dei fondi NGEU, generando un di più di incremento del Pil. Infatti, ipotizzando che al 2023 sia fissato come obiettivo quello di arrivare a 150 mila imprese certificate sotto accreditamento (+60 mila rispetto alle attuali) la quota parte della crescita del Pil prevista nello stesso periodo<sup>1</sup> ascrivibile a tale stock sarebbe pari al 28%, vale a dire un contributo aggiuntivo al Pil pari a 30 miliardi di euro.

Sarebbero amplificati anche i benefici sociali annui, che avrebbero un valore di 2,2 miliardi di euro: nello specifico, circa 920 milioni di euro per ambiente ed energia, circa 520 milioni di euro per la sicurezza sul lavoro, circa 740 milioni di euro per la sicurezza alimentare. Più imprese certificate vuol dire più Pil e più benefici sociali: ecco perché è auspicabile che ai fondi NGEU siano applicati criteri di accesso che stimolano il ricorso alla certificazione accreditata.

In definitiva, visti i risultati che i servizi accreditati garantiscono a chi si certifica e alla collettività, sarebbe razionale a questo stadio rendere l'espansione del numero di imprese che vi fanno ricorso a sua volta un obiettivo politico, da perseguire intenzionalmente.

### 3.4. Qualità, competenza, autorevolezza per rassicurare e dare fiducia

Per il 91,7% degli italiani è importante che i prodotti e/o i servizi che acquista e/o l'azienda da cui li acquista siano certificati, così da essere informato dell'eventuale rispetto di determinati criteri e standard.

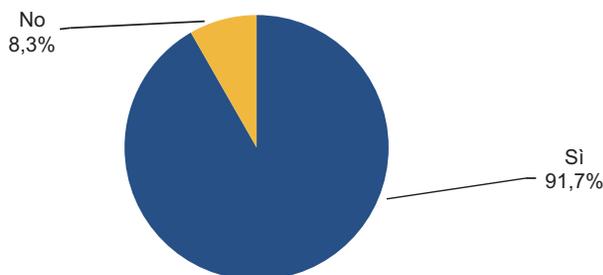
In particolare il 95,2% degli italiani presta attenzione alla sicurezza di prodotti e di servizi, ad esempio in materia di sicurezza degli alimenti, dei dispositivi medici, ecc., il 90,8% a salute e sicurezza sul lavoro, il 90% alla sostenibilità ambientale, l'87,7% alla gestione della qualità, l'86,7% al rispetto della legalità e alla lotta alla corruzione, il 78,7% alla protezione dei dati personali e alla tutela della privacy (fig. 1-2).

<sup>1</sup> Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 1 - 2021

Un pacchetto di aspetti qualitativi, complessi, che entrano nelle scelte di acquisto insieme al prezzo su cui i servizi svolti sotto accreditamento, garantendo l'applicazione di standard internazionali nei vari ambiti di imprese, prodotti, processi, servizi, non solo consentono uno scambio rapido di informazioni tra i contraenti ma anche tutela chi acquista. Uno straordinario movimento dal basso di innalzamento dell'offerta agli standard internazionali che fluidifica gli scambi, risolve le asimmetrie informative all'interno dei mercati e rassicura i consumatori.

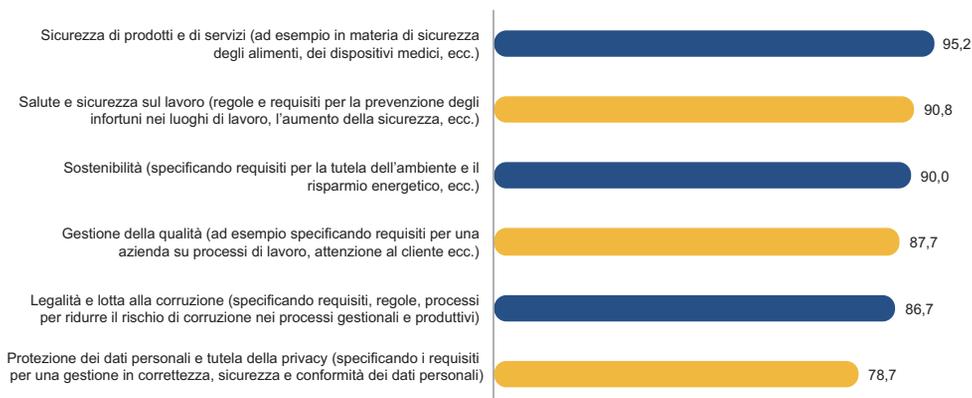
**Fig. 1 – L'importanza che prodotti, servizi e aziende dispongano di certificazioni eseguite da soggetti accreditati (val. %)**

*Per Lei è importante sapere che i prodotti/servizi che acquista e l'azienda da cui li acquista siano certificati da soggetti accreditati per rendere evidente a tutti che rispettano determinati criteri e standard (ad esempio per la tutela dell'ambiente, la qualità e sicurezza dei prodotti, la sicurezza sul lavoro, ecc.)?*



Fonte: indagine Censis 2021

**Fig. 2 – Dimensioni a cui gli italiani sono più attenti quando acquistano prodotti e servizi e scelgono le aziende a cui rivolgersi (val. %)**



Fonte: indagine Censis 2021

## 4. Sei missioni NGEU, tanti servizi di valutazione della conformità

Per comprendere come concretamente la certificazione accreditata sia in grado di contribuire all'obiettivo socialmente condiviso dello *spendere presto e bene* le risorse che arriveranno, in linea con gli obiettivi del NGEU e nel rispetto di leggi e valori, è utile costruire un concreto riferimento con cui individuare, per ciascuna delle sei Missioni che definiscono il *core* del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, gli schemi di valutazione di conformità accreditate già in essere che potrebbero diventare un riferimento per contribuire a valutare e individuare i soggetti e progetti da finanziare.

Per farlo è stata costruita, a titolo meramente esemplificativo, una Tavola Sinottica che distribuisce le valutazioni di conformità accreditate (certificazioni, ispezioni, prove e tarature) tra le sei Missioni (tav. 1).

La Tavola indica, in modo semplice e impressivo, perché di fronte all'esigenza avvertita di spendere presto e bene i soldi del NGEU, i servizi TIC possono essere una *soluzione già pronta* da mettere in campo. Tutte le informazioni tecniche di dettaglio sono pubblicate sul sito [www.accredia.it](http://www.accredia.it) nelle sezioni "Come accreditarsi" e "Servizi accreditati".

**Tavola 1 - Servizi TIC attivi per missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito del NGEU**

Missioni Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Valutazioni della conformità accreditate già attive e relative norme
<p><b>DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE COMPETITIVITA', CULTURA</b></p> <div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: flex-start;"> <div style="margin-bottom: 10px;">  <p><b>Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA</b></p> </div> <div style="margin-bottom: 10px;">  <p><b>Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo</b></p> </div> <div>  <p><b>Turismo e cultura 4.0</b></p> </div> </div>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tarature della strumentazione industriale e in situ</li> <li>• Certificazioni e prove sulle norme tecniche di settore, test per garantire la cybersecurity: Penetration Test e Vulnerability assessment</li> <li>• Certificazioni di prodotti e ispezioni condotte dagli organismi notificati per il complesso delle direttive del "Nuovo approccio"</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione (UNI ISO 37001)</li> <li>• Certificazioni di prodotti e servizi delle figure professionali nel settore ICT (UNI 11506)</li> <li>• Certificazione <i>Dream&amp;Charme</i> per strutture ricettive non convenzionate</li> <li>• Certificazioni dei servizi cloud per la gestione dei dati personali (ISO/IEC 27017, ISO/IEC 27018)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione per la continuità aziendale Business continuity (UNI EN ISO 22301)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni (UNI CEI EN ISO/IEC 27001)</li> <li>• Certificazione dell'Esperto risorse umane (UNI 11803:2021)</li> <li>• Certificazione del Manager dell'innovazione (serie ISO 56000)</li> </ul>

Missioni Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Valutazioni della conformità accreditate già attive e relative norme
<p><b>RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b></p>  <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="378 509 649 578"><b>Impresa verde ed economia circolare</b></li> <li data-bbox="378 676 649 774"><b>Transizione energetica e mobilità locale sostenibile</b></li> <li data-bbox="378 852 649 950"><b>Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici</b></li> <li data-bbox="378 1048 649 1146"><b>Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove in materia ambientale</li> <li>• Tarature di strumentazione di rilevamento parametri ambientale (inclusi rilevatori di inquinamenti da sostanze chimiche, radiazioni e acustici)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001) e Regolamento EMAS;</li> <li>• Certificazioni di prodotti e servizi per settore ambientale (ad esempio, biocombustibili liquidi, biocombustibili solidi, assenza di formaldeide nel legno, ecc.);</li> <li>• Certificazioni di prodotti con materiale riciclato/recuperato (marchi <i>Plastica Seconda Vita</i> e <i>ReMade in Italy</i>, UNI PdR 88)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione sostenibile degli eventi (UNI ISO 20121)</li> <li>• Certificazioni Pesca sostenibile - <i>Friend of the Sea</i>, foreste sostenibili - FSC</li> <li>• Certificazioni di macchinari per l'agricoltura</li> <li>• Ispezioni sulle tecnologie ambientali (<i>ETV General Verification Protocol</i>)</li> <li>• Verifiche e validazioni di dichiarazioni ambientali: emissioni gas serra ETS, GHG, MRV, <i>Carbon Footprint</i> (UNI EN ISO 14067), ecc.</li> <li>• Certificazioni per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007)</li> <li>• Certificazioni di prodotti a Indicazione Geografica (Reg UE 1151/2012)</li> <li>• Certificazioni di figure professionali del settore ambientale (Fgas, sistema rifiuti);</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione e di esperti dell'energia (UNI CEI EN ISO 50001, UNI CEI 11339);</li> <li>• Certificazioni di società che forniscono servizi energetici ESCO (UNI CEI 11352)</li> <li>• Asset Management (UNI ISO 55001)</li> <li>• Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (UNI EN ISO 14025)</li> <li>• Verifiche dei claim etici (UNI ISO/TS 17033)</li> <li>• Verifiche dei claim etici di responsabilità per lo sviluppo sostenibile (UNI PdR 102)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione per l'industria di cacao sostenibile (UNI EN ISO 34101)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione <i>Oil&amp;Gas</i> (UNI EN ISO 29001)</li> </ul>

Missioni Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Valutazioni della conformità accreditate già attive e relative norme
<p><b>INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE</b></p> <div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;">  <p><b>Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0</b></p>  <p><b>Intermodalità e logistica integrata</b></p> </div>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove tecniche nel settore ferroviario (ad esempio dimensionali, elettriche e di compatibilità elettromagnetica, meccaniche, sui componenti del materiale rotabile)</li> <li>• Tarature di strumentazione dedicata alla mobilità ferroviaria e stradale</li> <li>• Certificazioni di figure professionali nel settore ferroviario, logistico (ad esempio ingegnere, ecc.)</li> <li>• Certificazioni dei sottosistemi ferroviari e relativi componenti D.Lgs. 50 e 57/2019)</li> <li>• Certificazione <i>Ifs logistics</i></li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione per la sicurezza stradale (UNI ISO 39001)</li> <li>• Ispezioni per la verifica della progettazione delle opere, ai fini della validazione</li> </ul>
<p><b>ISTRUZIONE E RICERCA</b></p> <div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;">  <p><b>Potenziamento delle competenze e diritto allo studio</b></p> <p><b>Dalla ricerca all'impresa</b></p> </div>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione per l'apprendimento relativi a istruzione e formazione non formale (UNI ISO 21001, UNI ISO 29993)</li> <li>• Produzione di materiali di riferimento</li> <li>• Biobanche</li> </ul>
<p><b>INCLUSIONE E COESIONE</b></p> <div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;">  <p><b>Politiche per il lavoro</b></p>  <p><b>Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore</b></p> <p><b>Interventi speciali di coesione territoriale</b></p> </div>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro (UNI ISO 45001)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione per lo sviluppo sostenibile delle comunità (ISO 37101)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001)</li> <li>• Certificazione dell'Addetto al servizio prevenzione e protezione (ASPP) all'interno delle aziende</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione di prevenzione e contrasto al bullismo (UNI PdR 42)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione per la sicurezza delle imprese a rischio incidente rilevante (UNI 10617)</li> <li>• Verifica e validazione dei claim</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione per le organizzazioni educative (UNI ISO 21001)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione per l'apprendimento relativi a istruzione e formazione non formale (UNI ISO 21001, UNI ISO 29993)</li> </ul>

Missioni Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Valutazioni della conformità accreditate già attive e relative norme
<p><b>SALUTE</b></p> <div style="display: flex; align-items: center;">  <div style="margin-left: 10px;"> <p><b>Assistenza di prossimità e telemedicina</b></p> <p><b>Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria</b></p> </div> </div>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori di analisi mediche</li> <li>• Analisi mediche decentrate <i>Point Care Testing</i></li> <li>• Tarature di strumenti utilizzati in ambito sanitario</li> <li>• Prove per le maschere facciali ad uso medico (UNI EN 14683)</li> <li>• Prove per i dispositivi di protezione delle vie respiratorie (UNI EN 149)</li> <li>• Prove per la sicurezza degli alimenti</li> <li>• Certificazioni delle figure professionali in ambito medico-sanitario (es. diabetologo)</li> <li>• Certificazioni dei dispositivi medici (apparecchi e Sistemi elettromedicali, dispositivi laser, ecc.)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione qualità per dispositivi medici (UNI CEI EN ISO 13485)</li> <li>• Certificazioni di buona fabbricazione dei cosmetici (ISO 22716)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione di <i>Facility Management</i> (UNI EN ISO 41001)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari (UNI EN ISO 22005)</li> <li>• Certificazioni dei sistemi di gestione per la sicurezza degli alimenti (UNI EN ISO 22000)</li> <li>• Misure di riferimento in ambito medicale</li> <li>• Produzione di materiali di riferimento</li> <li>• Dispositivi di protezione individuale</li> </ul>

Fonte: elaborazione Censis



Via Guglielmo Saliceto, 7/9  
00161 Roma

Tel. +39 06 844099.1  
Fax. +39 06 8841199

[info@accredia.it](mailto:info@accredia.it)  
[www.accredia.it](http://www.accredia.it)



**ACCREDIA**

L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO